



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO N 92 del 21/12/2011

Oggetto: Malattia Vescicolare Suina – ulteriori misure straordinarie di polizia veterinaria ai fini dell'eradicazione della malattia dal territorio della Regione Campania.

PREMESSO

- a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;
- b. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
- c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

Richiamati

- Il Decreto Legislativo 196 del 22 maggio 1999;
- la Delibera di Giunta Regionale n° 2234 del 7 giugno 2002, recante la "disciplina delle macellazioni private", come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1979 del 30 novembre 2006;
- L'Ordinanza Ministeriale 12 aprile 2008, recante misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 226 del 19 agosto 2009, recante misure straordinarie di controllo ai fini dell'eradicazione della malattia vescicolare del suino in Campania;
- Il Decreto Legislativo 26 ottobre 2010 n° 200, recante attuazione della Direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini;
- Il Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, n° 2 del 3 gennaio 2011, recante misure straordinarie per la movimentazione dei suini nel territorio della Regione Campania ai fini della diminuzione del rischio di diffusione della malattia vescicolare del suino;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- la Decisione della Commissione 2005/779 del 8 novembre 2005 e s.m., concernente alcune misure di protezione contro la Malattia Vescicolare suina in Italia;
- il Piano Sanitario regionale 2010/2014;

Constatato

- che la Malattia Vescicolare del Suino continua ad essere evidenziata in Campania sia attraverso rilievo di sieropositività che di circolazione virale, nonostante le misure di polizia veterinaria applicate alle aziende suinicole in conformità alla normativa nazionale e comunitaria e l'adozione delle richiamate misure regionali di carattere straordinario, e che pertanto la Regione Campania non ha mai ottenuto la qualifica di "Regione Accreditata" per MVS, obiettivo strategico del Piano Sanitario regionale 2010/2014;
- che l'applicazione e la verifica dei criteri e delle misure di biosicurezza per gli allevamenti suinicoli rivestono carattere fondamentale nel percorso di eradicazione dalla malattia vescicolare;
- che i punti critici del processo di accreditamento sono rappresentati sia dall'eccessiva frammentazione dei controlli da operare da parte dei Servizi Veterinari territoriali in tutte le aziende ove sono detenuti più di due suini, comprese quindi quelle da autoconsumo, sia dalla mole di commercializzazione di suini attraverso strutture che praticano fasi di ingrasso intermedie, denominate "aziende da ingrasso per vita", nelle quali è attualmente possibile che partite di diversa origine e destinazione vengano a contatto favorendo la diffusione della malattia, ove presente;
- che tale evenienza deve essere evitata anche negli allevamenti da riproduzione che praticano la tipologia di allevamento "a ciclo aperto", nei quali deve essere pertanto espressamente vietata la possibilità di introduzione di animali diversi da riproduttori provenienti da altra azienda;
- che l'eventuale riscontro di assenza o insufficienza delle misure di biosicurezza in allevamenti sede di sieropositività deve dare adito a misure drastiche per impedire il diffondersi della malattia;
- che episodi di sieropositività e focolai di malattia si sono verificati in alcuni casi nelle medesime aziende;
- che l'esclusiva applicazione del regime attuale di controlli previsti negli allevamenti in cui viene praticata una fase intermedia di ingrasso e che riforniscono altri allevamenti non è considerata garanzia sufficiente per evitare l'eventuale diffusione della malattia;
- che le evidenze e i riscontri di audit e ispezioni effettuati presso i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. campane fanno ritenere indispensabile l'istituzione di un effettivo coordinamento tra le tre aree funzionali degli stessi Servizi dipartimentali, interessate alla gestione delle diverse problematiche relative alla prevenzione della malattia vescicolare suina al fine di rendere uniformi ed efficaci le misure adottate nei territori di rispettiva competenza;
- che le stesse evidenze e riscontri hanno mostrato che i suini introdotti in stalle di sosta di stabilimenti di macellazione vi permangono per periodi anche superiori ai 7 giorni, determinando anche problemi inerenti il benessere degli animali;



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

Considerato, pertanto

- necessario stabilire il controllo straordinario sull'applicazione delle misure di biosicurezza previste in allegato all'Ordinanza Ministeriale 12 aprile 2008 negli allevamenti suinicoli campani, dando priorità di verifica da parte del Servizio Veterinario per gli allevamenti che commercializzano animali verso altri allevamenti, riconducibili alle aziende da riproduzione a ciclo aperto e "da ingrasso per vita";
- necessario esentare gli allevamenti familiari dedicati esclusivamente all'allevamento per autoconsumo dall'adozione di misure di biosicurezza, nei quali l'applicazione di tali misure può risultare oggettivamente difficoltosa a causa delle caratteristiche strutturali aziendali, purché il numero totale di suini allevati per anno non superi le due unità per anno per codice aziendale;
- necessario disporre, nel caso di riscontro di movimentazioni da aziende riconosciute sede di focolaio di malattia vescicolare del suino verso allevamenti da autoconsumo che detengono un numero massimo di due suini, l'esame sierologico dei capi presenti in queste ultime aziende e, in caso di sieropositività, l'abbattimento di tutti i suini presenti entro 72 ore;
- necessario stabilire che negli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto non possono essere in alcun caso consentite introduzioni di suini da ingrasso provenienti da altri allevamenti, evenienza che aumenta il rischio di introduzione e diffusione della malattia attraverso le movimentazioni dei capi;
- stabilire misure aggiuntive per quegli allevamenti suini nei quali si sono verificati più episodi di sieropositività o più focolai di malattia vescicolare suina in un periodo rispettivamente di due e quattro anni;
- negli allevamenti che praticano fasi di ingrasso intermedie adottare ulteriori misure di protezione contro l'eventuale diffusione della malattia, fondamentalmente consistenti in obbligo di periodi di tutto vuoto/tutto pieno e limitazioni delle movimentazioni dei suini introdotti fino alla ricezione degli esiti dei controlli specifici per MVS effettuati a cadenza mensile;
- necessario che i Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Campania individuino, nell'ambito dei direttori dei tre servizi Veterinari di sanità animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni animali e igiene dei prodotti di origine animale, un responsabile unico con funzioni di coordinamento e verifica delle misure di controllo della MVS nel territorio di competenza;
- necessario stabilire un tempo massimo di permanenza dei suini introdotti in stalle di sosta di stabilimenti di macellazione prima del loro effettivo abbattimento, stabilendolo in 72 ore in analogia alla normativa in vigore per gli scambi intracomunitari di animali da macello;

Dato atto

- che il persistere della situazione sanitaria di "Regione non Accreditata" per malattia Vescicolare dei Suini rappresenta un fattore di criticità che può influire negativamente su tutta l'economia nazionale in termini di riduzioni delle possibilità di esportazioni verso Paesi terzi di carni suine e prodotti a base di carne suina, come espressamente evidenziato nel



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

corso di una specifica riunione tenutasi presso il Ministero della Salute in Roma il 22 settembre 2011;

Ritenuto

- che l'attuale normativa debba essere integrata con l'adozione di misure più restrittive che possano ridurre il rischio di comparsa della malattia vescicolare suina e accelerare il processo di accreditamento regionale;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

- Di approvare l'unito documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante "Norme sanitarie per l'acquisizione in Campania della qualifica di Regione accreditata per la Malattia vescicolare dei suini".
- di trasmettere il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento 20 – Settore Veterinario per l'esecuzione e la notifica ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL.ed al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore della A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Veterinario
Dott. Paolo Sarnelli